



**REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA**



**COMMISSIONE
REGIONALE
PER LE PARI
OPPORTUNITA'
TRA UOMINI E
D O N N E**

COMMISSIONE REGIONALE PER LA REALIZZAZIONE DELLA PARITÀ FRA UOMINI E DONNE

RELAZIONE ATTIVITÀ ANNO 2025

**Commissione Regionale per la realizzazione delle
Pari Opportunità tra Uomini e Donne**

(Legge Regionale n. 39 del 13 giugno 1989)



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA



COMMISSIONE
REGIONALE
PER LE PARI
OPPORTUNITA'
TRA UOMINI E
D O N N E

COMMISSIONE REGIONALE PER LA REALIZZAZIONE DELLA PARITÀ FRA UOMINI E DONNE

Indice generale

I. Premessa.....	3
II. Ricostituzione della Commissione e riavvio delle attività.....	3
III. Revisione integrale del Regolamento di funzionamento.....	3
IV. Principali innovazioni introdotte dal nuovo Regolamento.....	4
V. Prima iniziativa pubblica di sensibilizzazione.....	6
VI. Criticità operative e strutturali.....	6
a) Obsolescenza della legge istitutiva.....	7
b) Mancanza di spazi adeguati.....	7
c) Assenza di struttura dedicata e carenza di personale di supporto.....	8
d) Criticità su fondi.....	9
VII. Prospettive future.....	9



I. Premessa

La presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 8 della Legge Regionale 13 giugno 1989, n. 39, prende in esame le principali attività e iniziative che la Commissione Regionale per la realizzazione della parità tra uomini e donne ha realizzato nel corso dell'anno 2025.

L'anno 2025 ha rappresentato un momento di svolta per la Commissione Regionale per le Pari Opportunità (CRPO), ricostituita nel mese di settembre dopo un periodo di quasi due anni di inattività. Questo lungo periodo di sospensione operativa, che ha impedito alla Commissione di esercitare le proprie funzioni istituzionali, ha reso necessario un impegnativo lavoro di riavvio e riorganizzazione che ha caratterizzato l'intera seconda parte dell'anno.

II. Ricostituzione della Commissione e riavvio delle attività

La Commissione è stata ricostituita a settembre 2025 e ha immediatamente avviato un percorso volto al recupero del proprio ruolo istituzionale, dopo un periodo di quasi due anni in cui l'organismo è rimasto inoperativo.

La prima fase dell'attività si è concentrata sulla riorganizzazione interna e sulla definizione di un nuovo assetto funzionale capace di rispondere alle sfide attuali in materia di pari opportunità. L'insediamento della nuova composizione della Commissione ha richiesto, prima di ogni altra attività, la costituzione dell'Ufficio di Presidenza mediante l'elezione della Presidente e delle due Vice Presidenti, come previsto dall'art. 2 del Regolamento di funzionamento.

III. Revisione integrale del Regolamento di funzionamento

Una delle attività principali e più rilevanti svolte dalla Commissione nel 2025 è stata la **revisione completa del Regolamento di funzionamento**, sulla base di quanto previsto dall'art. 5 comma 4 della legge istitutiva, finalizzata ad adeguare le procedure interne alle esigenze operative contemporanee e a garantire maggiore trasparenza ed efficienza nell'azione della CRPO.



Il processo di revisione, sostenuto in ogni suo momento dall'ufficio di supporto con approfondimenti tecnico giuridici e ricerche storiche relative la ratio di alcune previsioni e l'evoluzione del regolamento nel tempo, è stato articolato in numerose sedute di lavoro e ha coinvolto tutte le componenti della Commissione in un confronto approfondito sulle diverse tematiche regolamentari. Il nuovo Regolamento, approvato nella seduta del 30 gennaio 2026, presenta significative innovazioni rispetto alla versione precedente.

IV. Principali innovazioni introdotte dal nuovo Regolamento

Strutturazione per Capi tematici

Il nuovo Regolamento è stato organizzato in quattro Capi distinti, che rendono più chiara e sistematica la consultazione:

- Capo I - Organi
- Capo II - Attribuzioni
- Capo III - Attività della Commissione
- Capo IV - Organizzazione

Introduzione delle deliberazioni

Una delle novità più significative è rappresentata dall'introduzione delle **deliberazioni** come forma sistematica di espressione della volontà della Commissione (art. 9). Le deliberazioni, sottoscritte dalla Presidente, costituiscono parte integrante del verbale nel quale sono state adottate, vengono numerate progressivamente con numero di protocollo e annotate in apposito registro tenuto presso l'Ufficio di Presidenza.

Questa innovazione consente alla Commissione di dotarsi di atti formali che manifestano in modo chiaro e univoco le decisioni assunte, rafforzando l'efficacia e la tracciabilità dell'azione amministrativa.

Disciplina delle riunioni telematiche e miste

Il nuovo Regolamento ha introdotto e disciplinato in modo organico la possibilità di svolgere le sedute della Commissione in **modalità telematica o mista** (art. 6 bis).



COMMISSIONE REGIONALE PER LA REALIZZAZIONE DELLA PARITÀ FRA UOMINI E DONNE

Rispetto alla versione precedente, che prevedeva questa possibilità in forma più generica, il nuovo testo definisce con precisione:

- I requisiti tecnici per garantire la comunicazione bidirezionale in tempo reale
- Le modalità di verbalizzazione delle riunioni telematiche
- I diritti dei partecipanti (visione atti, intervento, scambio documenti, votazione)
- Le garanzie di riservatezza delle comunicazioni

Miglioramento delle procedure di convocazione

Il nuovo Regolamento ha razionalizzato le procedure di convocazione:

- Maggiore chiarezza sui termini di preavviso (7 giorni per sedute ordinarie, 3 giorni per sedute straordinarie)
- Semplificazione delle modalità di comunicazione delle giustificazioni di assenza
- Precisazione circa la documentazione da allegare alla convocazione

Disciplina più chiara della verbalizzazione

- L'art. 9 del nuovo Regolamento disciplina in modo più completo e organico la redazione dei verbali, introducendo:
- L'obbligo di elementi minimi obbligatori nel verbale
- La numerazione progressiva dei verbali con apposito registro di protocollo
- L'invio preventivo del verbale almeno 24 ore prima della seduta di approvazione
- L'obbligo di astensione dalla votazione di approvazione per le commissarie assenti nella seduta oggetto del verbale

Altre modifiche di rilievo

Il nuovo Regolamento ha inoltre introdotto o perfezionato:

- La disciplina della decadenza per assenze ingiustificate (art. 14), che ora prevede la presa d'atto da parte della Commissione dopo la pronuncia dell'Ufficio di Presidenza



- La possibilità di convocare la Commissione anche in modalità telefonica e/o di messaggistica istantanea per le sedute straordinarie urgenti
- Maggiore precisione nella definizione dei quorum di votazione e approvazione
- L'eliminazione di alcune disposizioni obsolete o ridondanti presenti nel vecchio testo

V. Prima iniziativa pubblica di sensibilizzazione

Il 17 dicembre 2025, la Commissione ha organizzato la **prima iniziativa pubblica** post-ricostituzione, ***Rompiano il silenzio - Riflessioni e testimonianze sulla violenza di genere***, presso la Sala Anfiteatro della Regione Sardegna (via Roma 253, Cagliari, 16:30-19:30). L'evento ha incluso una lettura del dialogo *Mi chiamo* di Paola Cortellesi (Antonella e Anna Paola Marongiu), introduzione della Presidente Vittorina Baire, moderazione di Carmina Conte (Coordinamento3 Donne di Sardegna), saluti di Piero Comandini (Presidente Consiglio Regionale) e Consiglieri regionali, testimonianze di Patrizia Cadau (vittima e scrittrice), Gianluigi Dettori (Giudice Tribunale Cagliari), Anna Cau (ex Procuratrice Minori) e centri antiviolenza Donne al Traguardo (Silvana Migoni) e Donna Ceteris (Silvana Maniscalco).

L'iniziativa ha rappresentato un momento importante di visibilità della Commissione, consentendo di riprendere quel contatto diretto con i territori e con le realtà associative che aveva caratterizzato l'azione della CRPO nei mandati precedenti e che era venuto meno durante il periodo di inattività.

L'evento ha inoltre permesso di presentare alla cittadinanza la nuova composizione della Commissione e di illustrare le linee programmatiche che orienteranno l'attività nei prossimi anni, con particolare attenzione ai temi della violenza di genere, della parità nel lavoro, della conciliazione vita-lavoro e della promozione di una cultura della parità a partire dal sistema educativo.

VI. Criticità operative e strutturali

Nonostante l'impegno profuso per riavviare l'attività istituzionale, la Commissione ha dovuto confrontarsi con significative **criticità di natura normativa e logistico-organizzativa** che hanno condizionato e limitato la propria capacità operativa.



a) Obsolescenza della legge istitutiva

La **Legge Regionale n. 39 del 13 giugno 1989**, che ha istituito la Commissione Regionale per le Pari Opportunità, risulta ormai datata e non più adeguata al contesto sociale, culturale e normativo attuale.

A distanza di oltre 35 anni dalla sua approvazione, la legge istitutiva non riflette più l'evoluzione del quadro normativo nazionale ed europeo in materia di parità di genere, né tiene conto delle nuove sfide e delle nuove forme di discriminazione emerse nel corso degli ultimi decenni.

In particolare, la legge:

- Non prevede strumenti adeguati per affrontare tematiche quali la violenza economica, la disparità salariale, le molestie sul luogo di lavoro, la discriminazione nelle progressioni di carriera
- Non disciplina in modo organico le modalità di raccordo e coordinamento della CRPO con altri organismi regionali e nazionali che operano su tematiche analoghe o complementari
- Non definisce con sufficiente chiarezza le competenze consultive, propositive e di monitoraggio della Commissione
- Non prevede risorse dedicate e strutture di supporto adeguate per l'espletamento delle funzioni istituzionali

La Commissione ritiene **urgente e indifferibile** l'avvio di un percorso di aggiornamento della normativa istitutiva, che consenta di dotare la CRPO di strumenti, competenze e risorse adeguate per svolgere efficacemente il proprio ruolo nel panorama delle politiche di genere regionali.

b) Mancanza di spazi adeguati

Un'altra criticità di rilievo riguarda la **mancanza di spazi dedicati** all'attività della Commissione.

Le due stanze attigue alla sala riunioni "Dina Dore", che in precedenza erano state destinate all'uso della CRPO e che costituivano la sede operativa della Commissione, sono state nel frattempo destinate ad altre funzioni. Non sono stati individuati né



COMMISSIONE REGIONALE PER LA REALIZZAZIONE DELLA PARITÀ FRA UOMINI E DONNE

assegnati locali alternativi idonei a garantire alla Commissione uno spazio stabile e adeguato per lo svolgimento delle proprie attività. Le richieste effettuate sono rimaste prive di qualsiasi riscontro.

Questa situazione comporta gravi difficoltà operative, quali:

- Impossibilità di conservare in modo ordinato e accessibile la documentazione e l'archivio storico della Commissione
- Gravi difficoltà nell'organizzazione del lavoro della commissione e delle riunioni dell'Ufficio di Presidenza e dei gruppi di lavoro
- Mancanza di un punto di riferimento fisico riconoscibile per le cittadine e le associazioni che intendano rivolgersi alla CRPO
- Impossibilità di svolgere attività di front office e di accoglienza
- Difficoltà nel garantire riservatezza e continuità nell'attività amministrativa

La Commissione evidenzia con forza la necessità di disporre di **una sede stabile e adeguata**, dotata di locali funzionali all'espletamento delle attività istituzionali, alla custodia della documentazione e all'accoglienza delle cittadine e del partneriato istituzionale.

c) Assenza di struttura dedicata e carenza di personale di supporto

La Commissione soffre inoltre di una grave **carenza di personale amministrativo di supporto assegnato in via esclusiva e stabile**.

L'assenza di una struttura operativa di supporto dedicata e di personale in numero sufficiente, oggi limitato ad una sola categoria D, limita fortemente la capacità operativa della CRPO e impedisce il pieno dispiegamento delle sue potenzialità.

In particolare, si rileva la necessità di un ripristino di un'unità organizzativa dedicata, come nel recente passato, e la garanzia di un numero di funzionari adeguato assegnato stabilmente ed esclusivamente al supporto della CRPO, non inferiore a due unità di categoria D e una unità di categoria C.

La Commissione ritiene **indispensabile** che la Regione Sardegna provveda all'assegnazione di **personale stabile, adeguatamente formato e in numero**



sufficiente a garantire il pieno funzionamento dell'organismo e l'efficace svolgimento delle funzioni istituzionali.

La mancanza di una struttura dedicata limita gravemente la capacità della Commissione di svolgere pienamente i compiti istituzionali previsti dalla Legge Regionale n. 39/1989 (artt. da a) a n)), quali indagini, pareri, vigilanza, monitoraggio e promozione di azioni positive. Per garantire l'esercizio effettivo di tali funzioni – e consentire l'attuazione del Piano Operativo 2026 che accompagna la presente relazione – è indispensabile assegnare stabilmente personale qualificato (almeno due unità categoria D e una C) e risorse organizzative dedicate

d) Criticità su fondi

La CRPO ha operato nell'anno 2025 senza fondi, in quanto non essendo stata nominata entro la scadenza prevista per legge (31 marzo di ogni anno), non ha potuto presentare il piano operativo necessario per la spesa dei 40.000 euro annualmente previsti. Tale vincolo normativo ha limitato le azioni programmate, pur non impedendo il riavvio delle attività istituzionali grazie all'impegno delle commissarie e della funzionaria di supporto assegnata.

VII. Prospettive future

Nonostante le difficoltà incontrate, la Commissione guarda al futuro con determinazione e consapevolezza del ruolo fondamentale che è chiamata a svolgere nella promozione delle pari opportunità e nel contrasto ad ogni forma di discriminazione di genere.

Per l'anno 2026, la CRPO intende sviluppare le seguenti linee di azione:

- Proseguire e intensificare le attività di sensibilizzazione e informazione sul territorio regionale
- sviluppare collaborazioni operative con gli attori istituzionali per l'attuazione coordinata delle politiche di parità
- Promuovere il confronto e la collaborazione con le amministrazioni locali, le associazioni, i centri antiviolenza e gli altri organismi di parità



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA



COMMISSIONE
REGIONALE
PER LE PARI
OPPORTUNITÀ
TRA UOMINI E
D O N N E

COMMISSIONE REGIONALE PER LA REALIZZAZIONE DELLA PARITÀ FRA UOMINI E DONNE

- Avviare progetti di formazione e educazione alla parità rivolti alle scuole di ogni ordine e grado
- Elaborare proposte legislative e regolamentari per il superamento delle criticità normative evidenziate
- Sviluppare attività di monitoraggio e analisi sullo stato di attuazione delle politiche di genere nella Regione Sardegna
- Rafforzare il raccordo con le reti nazionali ed europee delle Commissioni per le pari opportunità
- Promuovere azioni di contrasto alla violenza di genere in tutte le sue forme, in stretta collaborazione con gli assessorati regionali competenti

Le linee di azione delineate per il 2026, integrate dal Piano Operativo allegato, mirano a un pieno dispiegamento dei compiti assegnati dalla legge istitutiva. Ciò richiede però un supporto strutturale adeguato – sede stabile, personale e fondi – senza il quale la CRPO non potrà promuovere efficacemente indagini, collaborazioni, vigilanza e iniziative per la parità nella Regione.

La Commissione auspica inoltre che l'Amministrazione regionale voglia farsi carico delle criticità evidenziate nella presente relazione, adottando le misure necessarie a garantire:

- L'aggiornamento della legge istitutiva della CRPO
- L'assegnazione di una sede stabile e adeguata
- La dotazione di una struttura di supporto qualificata e in numero sufficiente
- Risorse economiche adeguate per lo svolgimento delle attività programmate

Solo attraverso un adeguato supporto istituzionale, normativo e organizzativo la Commissione Regionale per le Pari Opportunità potrà svolgere pienamente ed efficacemente il proprio mandato, contribuendo alla costruzione di una società sarda più equa, inclusiva e rispettosa dei diritti di tutte le persone.

La presente relazione, unitamente al Piano Operativo 2026, testimonia l'impegno della CRPO per il mandato legale, subordinandone l'efficacia alla risoluzione delle criticità evidenziate

Cagliari, 27 marzo 2026



REGIONE AUTÒNOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA



COMMISSIONE REGIONALE PER LA REALIZZAZIONE DELLA PARITÀ FRA UOMINI E DONNE

La Presidente della Commissione Regionale per le Pari Opportunità

Vittorina Baire

Allegato alla Delibera CRPO n. _/ del 27.03.2026